



Allegato B1 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE”

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

EcoCivico 2030

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale di questo progetto è la promozione della crescita inclusiva e della coesione sociale, fornendo strumenti per gestire i conflitti in modo costruttivo e affrontando altre sfide cruciali per il benessere dei giovani e giovanissimi. L'obiettivo principale è non solo supportare i minori nello sviluppo delle loro competenze, ma anche diffondere un approccio centrato sull'essere umano e sul valore della comunità all'interno della nostra rete educativa. La coprogettazione proposta tra i diversi enti coinvolti nasce dalla volontà di offrire una risposta ampia ed efficace sia in termini di competenze sia in termini territoriali garantendo un contesto idoneo a sperimentare le proposte avanzate e sufficientemente ampio da garantire un concreto impatto agli obiettivi del programma. Il progetto viene proposto in coprogettazione da due enti titolari di accreditamento con propri enti di accoglienza fortemente orientati sui temi e sugli obiettivi declinati. In particolare, la coprogettazione coinvolge 49 sedi di attuazione afferenti a 15 enti comunali con servizi dedicati ai minori e 34 realtà del privato sociale coinvolte nella gestione di servizi di assistenza e di educazione rivolti ai minori. L'ibridazione degli enti coinvolti garantirà al progetto il giusto apporto di competenze, esperienze e diffusione territoriale utile affinché possa efficacemente contribuire alla piena realizzazione del programma andando a mettere in atto azioni che possano contribuire al superamento delle fragilità dei territori afferenti al progetto, andando a contribuire a ben quattro delle sfide di programma (vedi tabella sotto). Il progetto abbraccia pienamente l'obiettivo n 1. [Combattere ogni forma di povertà] n.4 [Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti] e n. 10 [ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni] dell'Agenda 2030 e n 16 [pace, giustizia e istituzioni forti].

Gli obiettivi specifici sono:

Obiettivo specifico 1: Ottimizzare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi dedicati a bambini e ragazzi, assicurando loro un ambiente sicuro, inclusivo e dinamico che favorisca il loro apprendimento, la loro realizzazione personale e il loro benessere integrale.

Obiettivo specifico 2: Promuovere attività volte alla gestione dei conflitti e alla coesione sociale tra i minori, fornendo loro strumenti e risorse per affrontare in modo costruttivo le sfide relazionali e favorire una convivenza pacifica e inclusiva.

Obiettivo specifico 3: Sperimentare metodologie innovative di assistenza per identificare e sviluppare le competenze trasversali dei bambini al fine di potenziare la loro resilienza, autodeterminazione e supportare la costruzione di una coesione sociale sicura e responsabile tra di loro, affinché diventino veri e propri costruttori di un futuro accessibile e inclusivo.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Obiettivo specifico 1: promozione di un approccio consapevole e sostenibile per affrontare le sfide della crisi climatica e dei rischi idrogeologici

ATTIVITÀ	RUOLO DEI VOLONTARI	SEDE DI ATTUAZIONE
A1.1 – Monitoraggio ambientale		
A1.1.1 Reperimento e gestione della documentazione fotografica e cartografica disponibile	Mappatura del territorio rilevando il grado di pervietà del medesimo seguendo le indicazioni fornite dall'ufficio competente. Affiancamento nella definizione e nell'utilizzo delle aree di emergenza; Partecipazione a riunioni periodiche con lo staff tecnico;	Provincia di Teramo (sede centrale e sede di Via Capuani)
A1.1.2 Elaborazione e inventariazione dei dati reperiti	Raccolta dati prodotti dai volontari di sedi afferenti all'ambiente Catalogazione dati e comparazione con anni precedenti	
A1.1.3 Individuazione delle fonti di stress ambientale che possono provocare rischi	Affiancamento nei sopralluoghi, rilievi e verifiche sul territorio; Segnalazione di possibili ostacoli tramite una scheda di rilevamento, foto e riprese ove necessario.	
A1.1.3 Raccolta, elaborazione e condivisione dei dati raccolti	Collaborazione nella produzione della documentazione attraverso riempimento schede di rilevamento. Affiancamento nella elaborazione dei dati raccolti; Collaborazione nell'estrazione dei dati significativi; Apprendimento delle procedure operative; Affiancamento nell'applicazione della procedura sulla documentazione presente;	
A1.2 – Field trips/sopralluoghi		
A1.2.1 Creazione di un network di servizi educativi, associazioni di volontariato	Creazione di un network (in videoconferenza, in presenza ecc.) con tutti i volontari coinvolti, associazioni e istituti scolastici	Provincia di Teramo (sede centrale e sede di Via Capuani) Cooperativa Labor
A1.2.2 Programmazione di attività extrascolastiche di monitoraggio ambientale	Raccogliere adesioni nelle scuole e fra i giovani del territorio Promuovere il laboratorio nelle scuole Contatto con esperti sul tema Realizzazione dei materiali propedeutici per laboratori Realizzazione dei moduli per i laboratori Contatto con i centri di aggregazione per i giovani Attività di ricerca documentale e materiale utile alla realizzazione del laboratorio;	
A1.2.3 Realizzazione delle attività di monitoraggio ambientale	Invio e raccolta schede di adesione degli Istituti scolastici Realizzare attività di animazione e gestione logistica delle attività Attività di costruzione di schede di valutazione e monitoraggio delle attività svolte	

	Distribuzione di schede di valutazione Attività di Monitoraggio Attività di valutazione delle esperienze svolte	
A1.3 – Conferenze su buone pratiche di lotta ai cambiamenti climatici		
A1.3.1 Identificazione degli esperti	Selezione e invito di relatori, esperti del settore e facilitatori per condurre le sessioni degli eventi e dei workshop.	Provincia di Teramo (sede centrale e sede di Via Capuani) IZSAM (sede centrale)
A1.3.2 Definizione del programma	Partecipazione alle riunioni di equipe della struttura; Affiancamento nelle riunioni di coordinamento per definire le attività e le metodologie innovative per coinvolgere più target differenti (giovani, migranti, anziani, bambini, etc.)	
A1.3.3 Preparazione e divulgazione del materiale informativo	Supporto nell'ideazione Preparazione di bozzetti dell'identità visuale Co-creazione Confronto Partecipazione a riunioni di equipe Traduzione dei contenuti in inglese Riunioni con gli altri giovani volontari delle altre sedi per trovare #, colore, messaggi in comune Lancio della campagna Monitoraggio e raccolta feedback	
A1.3.4 Coinvolgimento della comunità	Animazione con i bambini Accoglienza famiglie Supporto nella realizzazione della giornata Supporto logistico Reportage giornata	
Obiettivo specifico 2: Promozione di comportamenti responsabili attraverso attività didattiche e laboratoriali, integrando conoscenze tecniche e valori ambientali		
ATTIVITÀ	RUOLO DEI VOLONTARI	SEDE DI ATTUAZIONE
A2.1 – Attività di laboratorio		
A2.1.1 Campionamento delle acque superficiali	Partecipazione a tutte le fasi organizzative e operative. Coordinamento con lo staff dell'ufficio scientifico	IZSAM (sede centrale)
A2.1.2 Partecipazione ad analisi di laboratorio per individuare fonti di	partecipazione ad analisi di laboratorio per individuare fonti di inquinamento microbiologico che indicano una inefficiente depurazione delle acque interne che sfociano in mare;	

inquinamento microbiologico	attività di informazione rivolte ai cittadini e di educazione ambientale rivolte alle scuole diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web dell'associazione.	
A2.1.3 Divulgazione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web dell'Ente	Raccolta dati; Rielaborazione in report; supporto alla diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web	
A2.2 – Attività di ricerca		
A2.2.1 Progettazione dell'attività di ricerca	Affiancamento operatori nelle riunioni di coordinamento; Definizione delle strategie, delle priorità e delle tempistiche da rispettare; Condivisione di strumenti di project management per la gestione coordinata	
A2.2.2 Raccolta dati e analisi	Collaborazione con lo staff in attività di indagine e ricerca scientifica, anche attraverso lo studio di siti istituzionali, al fine della realizzazione di indagini e dossier; Collaborazione alla scrittura di testi per materiali informativi e didattici ideati per attività di educazione ambientale rivolte alle scuole	
A2.2.3 Produzione di report e divulgazione dei risultati	affiancare i responsabili nel reperimento dei dati di monitoraggio supportare l'elaborazione dei dati supportare la stesura del report supportare la comunicazione sia mediatica che sui social	
A2.3 – Eventi di divulgazione scientifica		
A2.3.1 Programmazione e organizzazione di eventi secondo il target di riferimento	Definizione degli obiettivi e dei temi chiave degli eventi e dei workshop educativi, in linea con gli obiettivi del programma. Pianificazione logistica degli eventi, inclusi luogo, data, orario e infrastrutture necessarie per ospitare i partecipanti.	
A2.3.2 Definizione del tema e l'informazione da divulgare	Attività di brainstorming con lo staff di coordinamento Sviluppo di un report riassuntivo da divulgare internamente	
A2.3.3 Individuazione dei canali e i mezzi da utilizzare	Promozione degli eventi attraverso canali di comunicazione appropriati per raggiungere il pubblico target e massimizzare la partecipazione.	

A2.3.4 Valutazione dell'evento e stesura di un report informativo	Partecipazioni a briefing e brainstorming con operatori locali, di volontariato e con volontari di altri enti di accoglienza Elaborazione dei dati Stesura del report in collaborazione	
A2.4 – Convegni specialistici per tecnici e funzionari PA		
A2.4.1 Collaborazione nell'organizzazione e nella logistica dell'evento	Attività di programmazione e pianificazione delle attività; Definizione di obiettivi e risultati attesi del percorso; Definizione di temi da trattare; Definizione di metodologia da seguire Raccolta adesioni	Provincia di Teramo (sede centrale e sede di Via Capuani) IZSAM (sede centrale)
A2.4.2 Preparazione e divulgazione del materiale informativo	Realizzazione di post, articoli e comunicati (flash), da veicolare a seconda dei diversi strumenti in uso; Raccolta delle informazioni e trasformazione delle informazioni in messaggi con formato differente a seconda degli strumenti utilizzati (sito internet, blog, facebook, instagram, twitter, ecc).	
A2.4.3 Partecipazione all'evento e monitoraggio dello svolgimento	Gestione delle registrazioni e dell'accoglienza dei partecipanti durante gli eventi, assicurando un'esperienza positiva e coinvolgente per tutti i presenti.	
A2.4.4 Stesura di comunicati stampa e divulgazione dei risultati dell'evento	Divulgazione delle informazioni, attraverso i canali sociale e web; Realizzare piccole interviste ai giovani del territorio;	
Obiettivo specifico 3: Aumento del coinvolgimento delle comunità locali, in particolare i giovani, per accrescere la consapevolezza sui temi ambientali e incentivare pratiche sostenibili		
ATTIVITÀ	RUOLO DEI VOLONTARI	SEDE DI ATTUAZIONE
A3.1 – Interventi nelle scuole		
A3.1.1 Supporto alla segreteria organizzativa	Scelta dei luoghi in cui attuare gli incontri Organizzazione di attività innovative proposte alla cittadinanza sulle azioni svolte (protezione civile, cittadinanza attiva)	IZSAM (sede centrale) Cooperativa Labor
A3.1.2 Progettazione e sviluppo di laboratori interattivi	Sostegno nella realizzazione di iniziative didattico culturali rivolte alla comunità educante; Attività di animazione dei laboratori didattici; Supporto agli operatori durante l'esecuzione dell'attività	

sul cambiamento climatico	Realizzazione di laboratori tematici su temi di sostenibilità e collaborazione scientifica	
A3.1.3 Implementazione e reportistica	Supporto alla logistica Attività di animazione Sorveglianza della sicurezza degli incontri Monitoraggio dell'andamento degli eventi	
A3.2 – Attività di Citizen Science		
A3.2.1 Analisi dei bisogni e mappatura di aree di intervento	Mappatura dei giovani del territorio e del tasso di sensibilità alle tematiche ambientali Brainstorming e consultazione partecipata tra enti e volontari per strutturare sondaggio (Google moduli) e somministrarlo; Creare un network integrato per promuovere percorsi ambientali diversificati secondo il target di riferimento. Aggregazione dati delle risposte ricevute;	
A3.2.2 Preparazione e disseminazione materiale divulgativo	Attività di affiancamento per la programmazione delle attività educative, sociali e ricreative; Attività di supporto nella diffusione della programmazione stabilita; Creazione di pamphlets o brochures da divulgare Stampa e divulgazione del materiale cartaceo Divulgazione su canali istituzionali e social	Provincia di Teramo (sede centrale e sede di Via Capuani) IZSAM (sede centrale)
A3.2.3 Partecipazione e monitoraggio degli eventi	Monitoraggio e valutazione costante dell'efficacia delle iniziative di sensibilizzazione, raccogliendo feedback dai giovani partecipanti e dalle altre parti interessate. Adattamento e miglioramento continuo delle iniziative in base ai risultati e ai feedback raccolti durante l'implementazione.	Cooperativa Labor
A3.2.4 Reportistica e collaborazione nell'analisi dati scientifici rilevati	Elaborazione dei documenti reperiti durante le attività Revisione dei documenti e creazione di un database Correzione e aggiornamento del database Pubblicazione su sito web così da essere di pubblica utilità	
A3.3 – Gestione pratiche/sopralluoghi pervenuti da cittadini		
A3.3.1 Aumento degli orari di apertura dello sportello	Definizione di un calendario per implementare l'apertura degli uffici; Partecipazione a riunioni dello staff; Presenza presso sportelli ambiente; Servizio accoglienza degli utenti;	
A3.3.2 Gestione e smistamento delle pratiche e segnalazioni	Svolgimento pratiche amministrative di settore. Attenzione alla eventuale presenza di persone con delle criticità. Verifica periodica delle cunette e caditoie sulle strade del territorio comunale controllando lo stato di manutenzione e di pulizia in funzione dello smaltimento delle acque piovane in caso di forti piogge.	Provincia di Teramo (sede centrale e sede di Via Capuani)

SEDI DI SVOLGIMENTO:					
Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
COOPERATIVA LABOR					
SU00066	Labor	VIA TEOFILLO PATINI	ROSETO DEGLI ABRUZZI	213451	1
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE ABRUZZO E MOLISE					
SU00346A13	SEDE CENTRALE TERAMO	VIA CAMPO BOARIO	TERAMO	213594	5 (GMO: 1)
PROVINCIA DI TERAMO					
SU00346A21	Sede centrale Provincia Teramo	VIA GIANNINA MILLI	TERAMO	226475	2 (GMO: 1)
SU00346A21	Sede Via Capuani Provincia Teramo	VIA MARIO CAPUANI	TERAMO	226476	2 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
10 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Ai volontari si richiede la partecipazione a incontri occasionali organizzati durante i fine settimana, come rappresentazioni, laboratori o eventi promossi dalle strutture coinvolte nel progetto. Per agevolare il raggiungimento degli obiettivi, è necessario che i volontari siano disponibili a visitare strutture partner o enti locali strategici per le attività previste, come comuni, scuole o parrocchie.

È inoltre prevista la partecipazione a corsi, seminari e momenti di confronto formativi utili al progetto e alla crescita personale e professionale dei volontari. Tra le disponibilità richieste, potrebbe essere necessario effettuare spostamenti, non solo a livello locale o nazionale, ma anche all'estero, nell'ambito di attività e progetti promossi dagli enti di accoglienza ed enti partner, in linea con il servizio civile. Queste esperienze mirano ad arricchire il percorso formativo dei volontari, fornendo competenze e conoscenze in contesti educativi e di apprendimento non formale.

Infine, si sottolinea l'importanza del rispetto della privacy, in particolare per quanto riguarda i dati trattati nel corso delle attività progettuali.

Giorni di servizio settimanali: 5 giorni
Orario: 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non è previsto un riconoscimento di crediti formativi
Non è previsto un riconoscimento di tirocini
È presente una Lettera di Impegno per la produzione di un attestato specifico agli operatori volontari in servizio civile del soggetto titolato ai sensi del D.lgs. n. 13/2013 P.D. FORMAZIONE & SERVIZI SRL - Ente di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo, soggetto titolato ai sensi del D.lgs. n. 13/2013.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

N.B. Per i criteri di selezione si rimanda al Sistema di Selezione accreditato da ciascun Ente Coprogrammante titolare della sede d'attuazione coinvolto nel progetto. Per i criteri di selezione della Cooperativa Formatalenti – visitare il sito www.formatalenti.eu

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
42 ore
SEDE:
Palazzo Polifunzionale - Via Milano - Pineto
Spazio Multifunzionale Cafè - Via Melchiorre Delfico - San Nicolò
Istituto Zooprofilattico Abruzzo e Molise - Via Campo Boario - Teramo

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 26 ore di formazione d'aula in presenza;
- 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 38 ore di formazione specifica a distanza erogate direttamente dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica come indicato nel Programma Quadro.

Metodologia: La metodologia adottata per il percorso formativo specifico si basa su un approccio integrato che combina diverse strategie di apprendimento e intervento.

- Apprendimento diretto di conoscenze e competenze: il percorso punta a sensibilizzare i volontari al lavoro sia individuale sia in rete, valorizzando l'integrazione dei ruoli e lo scambio di esperienze. Questo approccio mira a rafforzare la capacità di collaborare e di comprendere il contesto organizzativo in cui si opera.
- Integrazione metodologica: la formazione combina lezioni tradizionali in aula con attività pratiche quali lavori individuali e di gruppo, esercitazioni, discussioni plenarie. Questo consente una visione più ampia dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi di cui i volontari fanno parte.
- Apprendimento attivo e ricerca-azione: le scelte metodologiche superano i tradizionali approcci di apprendimento, privilegiando modalità attive ispirate ai principi della ricerca-azione. I partecipanti sono coinvolti come attori protagonisti della formazione, contribuendo in modo diretto e creativo al processo di apprendimento.
- Cooperative learning: attraverso il lavoro cooperativo, i volontari sono chiamati a porre domande, sperimentarsi, risolvere problemi e assumersi responsabilità, sviluppando creatività e costruendo significati condivisi per sé e per il gruppo. Questo approccio promuove non solo il raggiungimento degli obiettivi formativi ma anche lo sviluppo di competenze cognitive e sociali, come la leadership, le abilità comunicative, la gestione dei conflitti e il problem solving.
- Riflessione sulle relazioni e valorizzazione delle differenze: particolare attenzione sarà rivolta alla consapevolezza delle dinamiche relazionali e all'influenza dei valori personali e delle percezioni individuali sulle scelte di azione. La valorizzazione delle differenze favorisce un clima di apprendimento inclusivo e arricchente, contribuendo alla crescita personale e collettiva. Questo approccio coinvolgerà i volontari nell'approfondimento dei temi trattati, promuovendo la loro responsabilità e autonomia nella gestione dei compiti, del tempo e delle risorse disponibili. L'approccio formativo non si limita a trasmettere nozioni, ma punta a sviluppare consapevolezza, attitudini e competenze operative nei volontari. L'obiettivo è fornire loro strumenti pratici e cognitivi per affrontare le sfide del progetto, stimolando la capacità di analisi, problem-solving e autonomia.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Modulo introduttivo: Presentazione dell'Ente di accoglienza (4 ore)

Il modulo di formazione sulla presentazione dell'Ente introduce i volontari alla missione, alla storia e alle attività principali dell'organizzazione, con un focus sui progetti di sostenibilità ambientale e sul ruolo dell'Ente nella comunità. Vengono illustrate le modalità operative, le collaborazioni con partner territoriali e gli obiettivi legati all'Agenda 2030. I volontari acquisiranno una chiara comprensione del loro ruolo e del contesto in cui opereranno, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Modulo 1: Approccio Plastic Free (6 ore)

Il modulo di formazione affronta il problema dell'inquinamento da plastica, esaminando la storia, le caratteristiche e le conseguenze sull'ambiente, sulla salute umana e animale. Verranno analizzate le criticità legate al consumo di plastica all'interno della Pubblica Amministrazione, esplorando i settori e gli ambiti in cui l'utilizzo di questo materiale è più diffuso. Il percorso formativo fornirà strumenti e strategie per ridurre l'uso della plastica negli uffici e nei laboratori, promuovendo pratiche più sostenibili e in linea con le politiche di tutela ambientale. Infine, i partecipanti acquisiranno competenze nella progettazione di un seminario informativo dedicato al personale della Pubblica Amministrazione, con l'obiettivo di sensibilizzare e diffondere consapevolezza sull'importanza di adottare soluzioni alternative alla plastica nelle attività quotidiane.

Modulo 2: Il cambiamento climatico e il monitoraggio delle zone di rischio (8 ore)

Il modulo di formazione affronta le cause e le conseguenze del cambiamento climatico, evidenziando il suo impatto sull'ambiente e sulla salute umana e animale. Sarà approfondito l'approccio "One Health", che evidenzia l'interconnessione tra salute umana, animale e ambientale. Il percorso include un'analisi del quadro normativo di riferimento, con particolare attenzione alle principali politiche nazionali e internazionali di contrasto al cambiamento climatico. Verranno illustrate buone pratiche e strategie sostenibili per mitigare gli effetti climatici e promuovere soluzioni innovative. Un focus tecnico sarà dedicato alla progettazione di attività di valutazione e monitoraggio delle zone a rischio climatico. I partecipanti saranno guidati nell'uso di strumenti e metodologie per analizzare le vulnerabilità ambientali, identificare aree critiche e sviluppare piani d'azione mirati. Questo approccio consentirà di integrare interventi di prevenzione e mitigazione nelle politiche della Pubblica Amministrazione, rendendo più efficace la gestione delle emergenze climatiche.

Modulo 3: Opere di efficientamento per il miglioramento della qualità della vita (8 ore)

Il modulo di formazione approfondisce i temi della rivoluzione verde e della transizione ecologica, con particolare riferimento agli ambiti di intervento delle Pubbliche Amministrazioni. Si esploreranno le modalità per promuovere la sostenibilità all'interno delle PA, soffermandosi sull'impatto positivo che l'efficientamento della rete viaria e idrica

può avere sul territorio e sulla qualità della vita dei cittadini. Un'attenzione particolare sarà riservata all'efficientamento energetico degli edifici pubblici, illustrando le tecniche e gli strumenti per monitorare lo stato e implementare interventi di riqualificazione energetica. Verrà inoltre analizzata la mobilità sostenibile, con riferimento alla gestione della rete viaria e al reticolo provinciale, individuando strategie per ridurre l'impatto ambientale dei trasporti e incentivare soluzioni alternative e meno inquinanti. Il modulo include anche una sezione dedicata alle buone pratiche individuali, evidenziando come le azioni quotidiane di riduzione del consumo di energia possano contribuire in maniera significativa alla transizione ecologica. Infine, saranno delineate le modalità operative e i principali ambiti di intervento per integrare questi principi nelle Pubbliche Amministrazioni, fornendo strumenti e metodologie per un approccio sostenibile e innovativo alla gestione delle risorse e dei servizi pubblici.

Modulo 4: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile (8 ore)

Il modulo formativo-informativo è progettato per fornire ai volontari le conoscenze necessarie sulle misure di prevenzione e gestione delle emergenze in relazione alle attività del progetto. Saranno attentamente analizzate le possibili interferenze tra le attività svolte dai volontari e quelle dell'Ente, al fine di garantire la sicurezza e l'efficacia degli interventi. Il corso si articola in tre sezioni principali: la parte generale introduce i concetti fondamentali di formazione e informazione, con un approfondimento sulla legislazione vigente in materia di sicurezza e prevenzione, ponendo particolare attenzione agli obblighi e al ruolo dei soggetti responsabili. La parte formativa si concentra sull'individuazione e valutazione dei rischi specifici legati alle attività in campo ambientale, come la gestione di attrezzature o la segnalazione di situazioni potenzialmente pericolose, e sull'uso della segnaletica di sicurezza. Infine, gli approfondimenti riguardano aspetti pratici legati ai luoghi di lavoro, l'utilizzo corretto di attrezzature tecnico-scientifiche e i dispositivi di protezione individuale.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SCA - Rinascita Verde: Cittadinanza e sostenibilità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti;

Obiettivo 11 Agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

Obiettivo 13 Agenda 2030: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Obiettivo 15 Agenda 2030: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 3

- Tipologia di minore opportunità: **Difficoltà Economiche**

- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

I volontari con minori opportunità coinvolti nelle sedi di progetto riceveranno un supporto attento e continuo da parte del personale delle strutture di accoglienza, grazie a una serie di azioni finalizzate a verificare la compatibilità tra l'esperienza di servizio civile e eventuali altre opportunità lavorative e/o formative che potrebbero emergere al di fuori del contesto del Servizio Civile Universale. Gli enti, essendo Enti pubblici di rilevanza provinciale e regionale, possono contare su una rete consolidata di relazioni con uffici e servizi del territorio. Grazie a questi contatti, gli enti metteranno in atto azioni di informazione mirate per i giovani con minori opportunità (GMO), garantendo loro un costante aggiornamento su agevolazioni, benefici, borse di studio e bonus destinati ai giovani a basso reddito.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate: 22 di cui 18 collettive e 4 individuali

Le attività di tutoraggio si svolgeranno durante il settimo, il nono e il decimo mese di servizio

